

CONCLUSA LA VISITA A LONDRA DEL DITTATORE PORTOGHESE

Caetano se 'è andato inseguito dalle proteste anticolonialiste

Duri commenti della stampa sulla scelta politica del governo inglese — In sciopero i dipendenti del «British Museum» per la visita del capo di Lisbona — Penosa impressione per le evasioni ed i silenzi durante l'incontro con i giornalisti

Da nostro corrispondente LONDRA, 19. Caetano se n'è andato inseguito fino all'ultimo momento dalla protesta: il primo ministro portoghese ha decollato martedì sera da Londra e la partenza non è certo apparsa pre-

Esiste un traffico di coloni italiani verso l'Angola

Documentata a Milano la sorte di 120 famiglie trasferite dalla Libia e dalla Somalia

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. Alcune centinaia di famiglie di coloni italiani si trovano già da tempo in Angola, nel bacino del fiume Cuanabato, in via di attuazione un progetto analogo a quello della diga di Cabora Bassa nel Mozambico. Il trasferimento di queste famiglie avvenne nel quadro di un progetto del governo di Marcelo Caetano in-

l'ha salutato, mentre anche chi ha dovuto incontrarlo per lo stesso protocollo ha avuto ben poca inclinazione a «onorarlo». La sua presenza era diventata un imbarazzo prima ancora che egli arrivasse, e Caetano ha lasciato dietro di sé uno strascico di polemiche come l'Inghilterra aveva raramente visto e sicuramente mai degnato il soggiorno di un capo di governo straniero. Migliaia di manifestanti l'avevano atteso nel pomeriggio di venerdì con la voce dell'opposizione più decisa, davanti al «British Museum» (dove anche il personale si era messo in sciopero). In serata i dimostranti si erano riuniti con i loro cartelli e slogan anticolonialisti e anticolonialisti presso l'ambasciata portoghese dove una nota di protesta e dell'insurrezione di un movimento sorto spontaneamente a ribadire i principi della democrazia e del progresso.



NELL'ALBERGO CON GLI OSTAGGI. Un uomo armato di fucile miragliatore, che aveva tentato ieri di penetrare con la forza in un ufficio delle linee aeree israeliane «El Al» e che si era dato alla fuga dopo che la guardia di sicurezza aveva bloccato la porta, ha tenuto in ostaggio per diverse ore 15 persone nell'albergo «Amalia» di Atene. Alla fine, rilasciati gli ostaggi, l'uomo — un palestinese — è stato accompagnato all'aeroporto da tre ambasciatori di paesi medio-orientali. NELLA FOTO: l'albergo dove era asserragliato il palestinese con gli ostaggi

Respingendo le proposte GRP

Thieu si oppone a normalizzare la situazione nel Sud Vietnam

Continui rovesci militari dei fantocci di Phnom Penh - Un prete critica il vescovo di Saigon per le sue posizioni

SAIGON, 19. Il portavoce di Van Thieu ha dichiarato oggi a Saigon che la proposta avanzata dal GRP a Parigi di permettere la libera circolazione di tutti i cittadini, qualunque sia la loro residenza nel Sud Vietnam, è «inaccettabile». Il regime di Saigon si oppone ancora a questa elementare misura di normalizzazione. Il Paese con il pretesto che «in poco tempo — sono parole del portavoce di Thieu — si vedrebbero tutte le truppe nordvietnamite spostarsi liberamente verso Saigon».

Il regime di Thieu ha accompagnato queste provocatorie dichiarazioni con vaste operazioni militari in tutta la zona degli altipiani centrali. Anche oggi sono continuati infatti gli attacchi nella zona attorno al capoluogo provinciale di Kontum. Ma l'episodio più grave si è verificato nella regione di Phu Gio, a una sessantina di chilometri a nord di Saigon. Qui le truppe di Thieu hanno impedito le forze di liberazione in una furiosa battaglia, durata dodici ore, nel tentativo di occupare la zona, che è sotto il controllo del GRP. Nella capitale sudvietnamita, intanto, il capo della delegazione internazionale di controllo e di supervisione (CIGS) Michele Gauthier ha rilasciato delle provocatorie dichiarazioni, annunciando, fra l'altro, il prossimo ritiro del Canada dalla CIGS. Egli ha confermato alla fine del mese i delegati canadesi lasceranno il Vietnam.

Corvalan

(Dalla prima pagina)

politica cilena non trascurando le cause della sua degradazione: «Tutti i cileni sono preoccupati per le insistenti notizie secondo cui si discute sulla futura costituzione civile e che esiste il pericolo di una guerra civile». La pace in Cile ha un prezzo: «È necessario che si formi un grande consenso nazionale per ottenere la pace e realizzare le grandi trasformazioni sociali. A questo fine bisogna che ciascuno rinunci alla prepotenza di voler conquistare la propria verità sociale nel esclusiva soluzione. Questo è il unico modo di ottenere la riconciliazione tra i diversi e il dinamismo del popolo, fraternamente organizzato, «risuscitando coscienza», si ponga il problema della giustizia e non della violenza e della distruzione». Proprio nello spirito dell'appello emanato dal segretario del partito comunista, Corvalan, il governo di «Unità Popolare» ha nominato ministro dell'Interno Carlos Pellegrini, affiancato una politica di dialogo e di collaborazione tra le forze politiche interessate all'assicurazione di una solida convivenza democratica, la difesa e lo sviluppo delle conquiste sociali.

Confusa situazione politica a Buenos Aires dopo l'apertura della crisi

IN FORSE LA CANDIDATURA DEL RADICALE BALBIN ALLA VICE PRESIDENZA ARGENTINA

Peron non gli avrebbe rivolto ancora un esplicito invito - La sinistra «giustizialista» insiste nel voler affiancare Campora al vecchio generale - La consultazione elettorale dovrebbe svolgersi il 2 settembre - Intense consultazioni fra i partiti

BUEENOS AIRES, 19. La candidatura dell'esperto radicale Ricardo Balbin alla vice presidenza sembra rimessa in discussione. Il Partito radicale di Unione civica che avrebbe dovuto decidere in merito entro il 23 luglio ha rinviato la sua riunione al 27. Il rinvio ha suscitato diversi interrogativi e supposizioni. Secondo alcune fonti, Juan Domingo Peron non avrebbe ancora ufficialmente deciso sulla candidatura di Balbin. Se questa ipotesi fosse vera, ciò costituirebbe una nuova dimostrazione dell'incertezza che contraddistingue la svolta politica delineata con le dimissioni di Campora. Del resto è noto che, nei giorni scorsi, i settori della sinistra peronista hanno proposto che lo stesso Campora divenga vice-presidente, al fianco di Peron.

Si terrà oggi e domani a Pisa

Convegno internazionale su «la civiltà e la pace»

Indetto dal Comune della città toscana e dalla «Berliner Konferenz» Relazioni del prof. La Pira e del dott. Fuchs - Incontro Est-Ovest

Oggi e domani si svolgeranno a Pisa nell'antico Palazzo di S. Zeno i lavori di un convegno europeo, patrocinato dal Comune ed organizzato dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il Comitato italiano del Forum internazionale della pace, sul tema: «Costruiamo la civiltà della pace». I giorni per un cambiamento dei rapporti internazionali; il contributo dei giovani cattolici europei alla edificazione di un ordinamento di pace».

Sindacati

La sinistra peronista

La sinistra peronista, come hanno scritto i segretari generali della Federazione Cgil, Cisl, Uil nelle note inviate a Rumor — «il dilemma fra ripresa e riforme». In questo quadro i sindacati hanno avanzato precise proposte, riservandosi di dare più avanti l'opinione degli intenditori di politica economica in occasione della riunione del Direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil che si svolgerà nel prossimo mese di agosto. La Federazione unitaria, in modo particolare, sottolinea la necessità che il governo esprima in modo ufficiale la propria opposizione alla decisione del riaggiornamento della lira alle altre monete europee ed assume che il più drastico provvedimento per impedire le esportazioni di massa è l'adozione di una politica di «controllo valutario». Si afferma che la «contrarietà all'adozione di misure ed indiscriminate reazioni monetarie e creditizie» potrebbe portare a una condotta per condurre una lotta efficace all'aumento dei prezzi.

Advertisement for ALDO TORELLA, Direttore. Includes contact information for Direzione, Direzione responsabile, and details about the 'L'UNITA' authorization and registration process.

Antonio Bronza